

## EDUCAZIONE

# SCUOLA/ Paritarie e private, quando la piazza (dei sindacati) dice il falso

**INT.Gabriele Toccafondi**

giovedì 21 maggio 2015

Il testo del ddl Buona Scuola è stato approvato ieri dall'aula di Montecitorio con 316 voti a favore, 137 contrari e un astenuto. Controverso il capitolo dei finanziamenti: stralciato il 5 per mille, approvati lo school bonus e la detrazione, che viene estesa anche alla scuola superiore: si potranno detrarre le spese sostenute per un importo annuo non superiore ai 400 euro per alunno, risparmiando 76 euro. Una vittoria, anzi una vera e propria rivoluzione culturale, dice Gabriele Toccafondi, sottosegretario all'Istruzione con delega alle paritarie.

### **Sottosegretario, lei ha parlato di "abbattimento di un muro ideologico". Perché mai?**

Perché arriva finalmente il riconoscimento della libertà di scelta educativa. In settant'anni di storia della repubblica nemmeno i monocolori Dc hanno fatto qualcosa del genere. È un inizio rivoluzionario. Molti deputati che sono intervenuti in aula per difendere le detrazioni hanno detto cose impensabili fino a pochi anni fa. È segno che c'è una cultura nuova fatta di persone che conoscono la realtà invece che immaginarsela.

### **Secondo lei si può mandare un figlio in una scuola paritaria con uno sconto di ben 76 euro l'anno?**

Come dicevo, è un inizio. Alla sua domanda, che è ovviamente retorica perché la risposta è no, rispondo che per la prima volta, con quei 76 euro, lo stato riconosce che dei genitori spendono i loro soldi in un servizio pubblico. L'anno prossimo, se tutto va bene e se le cose funzionano, sarà più semplice fare un passo in più.

### **Cosa volete fare?**

Aumentare le detrazioni. Abbiamo portato in detrazione 400 euro quando la spesa media per un figlio in una scuola paritaria si aggira sui 2500, 3mila euro l'anno e più. È solo un inizio di percorso.

### **Non crede invece che qualcuno possa obiettarvi che le paritarie, in tal modo, hanno già avuto? Capito chiuso, insomma. Con il risultato di aver blindato un'elemosina.**

Il processo alle intenzioni è la cosa più sbagliata da fare, in questo momento. A chi parla di elemosina, di bicchiere mezzo vuoto, di montagna che ha partorito il topolino e via dicendo, rispondo che bisogna guardare come le cose stavano fino a ieri e come stanno oggi. Se il bicchiere è mezzo pieno, prima non lo era, anzi non c'era nemmeno il bicchiere.

### **Ha molta fiducia nei suoi colleghi del Pd.**

La politica è prendere delle decisioni coraggiose. Il fondo per le paritarie rimane, continueremo a dare battaglia perché nella legge di stabilità il reintegro del fondo non è mai scontato, ma mentre il contributo va alle scuole, ora per la prima volta viene sancita la libertà di scelta educativa dei genitori. Intendiamo andare avanti su questa strada.

### **Come mai avete tolto al cittadino la possibilità di versare un'aliquota del suo reddito lordo alla scuola del proprio figlio sotto la forma del 5 per mille?**

Perché per com'era scritta la norma il 5 per mille veniva finanziato con lo stesso capitolo economico che destina i fondi alle Onlus e al volontariato. Avremmo alimentato una guerra tra poveri. Tra il passaggio al Senato e la fine dell'anno intendiamo trovare risorse nuove.

### **Le paritarie fanno già parte della platea del 5 per mille. Perché togliere soldi alle scuole statali?**

Per lo stato il 5 per mille è una minore entrata, dunque va coperta o con dei tagli oppure trovando nel bilancio dello stato altre risorse da destinare agli enti finanziati. Il principio resta valido, noi il 5 per mille dedicato alla scuola lo vogliamo fare, ma con nuove risorse, senza toglierle né al bilancio dell'istruzione né al volontariato.

### **In pratica?**

In pratica, oltre a onlus, non profit e volontariato sarebbero stati inseriti tra i beneficiari anche 80mila scuole. Abbiamo detto no all'uso degli stessi soldi da dividere tra più richiedenti. Il 5 per mille dedicato intendiamo farlo, ripeto, ma con nuove risorse.

**C'è un altro nodo, quello dell'articolo 23. La nuova procedura della formazione iniziale sortirebbe l'effetto di privare le paritarie dei loro docenti. Un pasticcio.**

E' vero, è un aspetto che se confermato sarebbe assolutamente da modificare. Al Senato cambieremo la norma.

**Al Senato non sarà più complicato?**

Se una cosa è irragionevole, lo è sia alla Camera che al Senato.

*(Federico Ferrai)*

© Riproduzione riservata.